

Educazione finanziaria Ecco la ricetta

Daniele Nappo*



In un'ottica interdisciplinare e trasversale delle competenze e dei saperi, conquistano centralità nel percorso formativo la finanza, il risparmio e l'investimento per rendere i ragazzi cittadini consapevoli. L'educazione finanziaria sarà insegnata nell'ambito dell'educazione civica. Il Consiglio dei Ministri, infatti, ha approvato il disegno di legge "Competitività" che appunto inserisce la materia nell'ambito di un insegnamento già esistente. Per promuovere e incoraggiare la cultura finanziaria, il decreto legge prevede forme di collaborazione tra soggetti istituzionali e soggetti portatori di interessi economici. Davvero una bella notizia se si pensa che secondo una ricerca dell'Ocse nel 2020, a livello internazionale, l'Italia è stata ritenuta una delle nazioni con il più basso livello di alfabetizzazione finanziaria. Risultati bassi anche per i giovani che però sono anche la categoria più esposta a un rischio di smisurato e inconsapevole indebitamento, dovuto all'utilizzo di internet e dei pagamenti virtuali. Al ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) spetta il compito di dettare le linee guida per lo studio dell'Educazione finanziaria nelle scuole, d'intesa con la Banca d'Italia e la Consob e sentite le associazioni rappresentative. Il MIM, la Banca d'Italia e la Consob sottoscriveranno accordi per promuovere la cultura finanziaria, nel rispetto dell'autonomia scolastica. È bene che si facciano le corrette e studiate riflessioni per evitare, però, che l'educazione civica venga cambiata e divenga un contenitore indeterminato: sono due ambiti distinti, vanno certamente rafforzati entrambi ma forse in modo separato per evitare confusione e superficialità. Non di poco conto poi è il cercare di inserire nelle aule docenti preparati e in grado di affrontare l'educazione finanziaria. Educazione civica ed Educazione finanziaria sono fondamentali per formare lo studente come cittadino imprenditore del domani.

*Scuola Freud Milano